

Regione del Veneto  
Provincia di Vicenza  
Comunità montana del Brenta

Comuni di:

Campolongo sul Brenta  
Cismon del Grappa  
Pove del Grappa  
San Nazario  
Solagna  
Valstagna

# P.A.T.I.

Piano di Assetto del Territorio Intercomunale

## Integrazione alla Valutazione Ambientale Strategica Secondo indicazione della direzione Valutazione Progetti e Investimenti Febbraio 2009



ATI: PROTECO s.c.a r.l. ZETA ESSE Zollet Service s.c.a r.l

Progettisti:  
Urb. Francesco Finotto  
Urb. Roberto Rossetto

PROTECO  


  
ZetaEsse

Co-progettazione:  
Regione del Veneto – Direzione Urbanistica  
Provincia di Vicenza

Attività a Rischio Rilevante .....	3
Depuratori .....	3
Inquinamento luminoso.....	3
Tabella di riferimento della raccolta differenziata.....	4
Valutazione degli effetti di piano.....	5
Indicatori prestazionali.....	10
Indicatori descrittivi.....	11
Indicatori descrittivi.....	11
Tabella di riferimento agli interventi di mitigazione .....	12

## Attività a Rischio Rilevante

Si evidenzia come all'interno dei territori comunali ricadenti all'interno dell'ambito del PATI non siano presenti attività produttive, così come altre tipologie di attività o impianti, che possano essere considerate e Rischio Rilevante, né individuate dalla pianificazione comunale né di livello superiore.

## Depuratori

In relazione alla gestione dei servizi idrici, con riferimento alla dotazione di sistemi di depurazione, si riporta come solamente all'interno del territorio comunale di Cismon del Grappa siano presenti impianti di depurazione, uno situato in prossimità del centro di Cismon e uno a valle di Primolano. Questo in considerazione di come questo sia il comune con la rete fognaria maggiormente sviluppata rispetto ai rimanenti comuni.

I rimanenti territori non presentano impianti di depurazione.

La trattazione delle acque fognarie relative ai comuni attualmente non dotati di impianto di depurazione sarà affrontata in fase di adeguamento e potenziamento della stessa, tenendo conto delle prospettive di gestione in essere, secondo gli obiettivi già espressi dall'ente gestore del servizio, anche in accordo con le amministrazioni comunali.

## Inquinamento luminoso.

Tenendo conto delle particolari conformazioni orografiche, e di come queste obblighino le realtà insediative a collocarsi all'interno del fondovalle, risulta evidente che le possibili fonti di inquinamento luminoso vengano a trovarsi qui.

Va altresì rilevato come gli abitati qui localizzati risultino di dimensioni contenute, e quindi il peso di questi all'interno della valutazione relativa all'inquinamento luminoso appare poco rilevante. Le fonti di disturbo risultano infatti le abitazioni qui insediate, i sistemi di illuminazione pubblica per piazze o attrezzature particolari (attività sportive), quanto la rete viaria.

Relativamente agli ambiti sottoposti a tutela sulla base del L.R. del Veneto n.22 del 27.06.1997, si evidenzia come non siano presenti, all'interno del territorio del PATI, né in vicinanza di fonti luminose, osservatori. I più prossimi all'interno del comune di Asiago, rientrando pertanto i territori comunali all'interno della Zona Protezione dei 25 km.dagli Osservatori professionali, secondo quanto indicato dalla DRG 2301 del 22.06.1998.

La particolare conformazione fisica del territorio, inoltre, limita la propagazione del disturbo luminoso all'esterno della vallata.

Tabella di riferimento della raccolta differenziata

	QUANTITA' PROCAPITE	RIFIUTO TOTALE	RACCOLTA DIFFERENZIATA	% RD
<b>Campolongo sul Brenta</b>	396	334.344	117.274	35
<b>Cismon del Grappa</b>	364	380.448	131.959	35
<b>Pove del Grappa</b>	515	1.550.858	720.240	46
<b>San Nazario</b>	394	717.198	277.889	39
<b>Solagna</b>	400	752.710	314.709	42
<b>Valstagna</b>	402	798.629	315.903	40
<b>Totale PATI</b>	<b>428</b>	<b>4.534.187</b>	<b>1.877.974</b>	<b>41</b>
<b>Totale VI5</b>	421	65.269.533	35.418.221	54
<b>Totale Provincia</b>	411	343.703.357	178.201.349	52

## Valutazione degli effetti di piano

Impatto nullo o voce non significativa	
Impatto positivo	☺
Impatto negativo	☹
Nel breve periodo	↓
Nel lungo periodo	→
Impatto che può essere mitigato	○
Impatto che non può essere mitigato	●
Impatto reversibile	□
Impatto non reversibile	■

SISTEMA	OBIETTIVO	STRATEGIA	AZIONE (art. delle N. di A. di riferimento)	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTI				
					☺ ☹	↓	●	□	
Fisico	Messa in sicurezza del sistema insediativo dai rischi e dissesti idrogeologici	Ridurre i rischi nelle aree classificate con gradi di pericolosità idraulica	Definire le specifiche condizioni delle trasformazioni ammissibili (artt. 11, 15, 16)	Limitare le trasformazioni	☺ ☹	↓	●	□	
				Aumento della sicurezza la popolazione	☺	→			
	Tutela dei valori geologici e geomorfologici	Ridurre i rischi nelle aree classificate con gradi di pericolosità geologica o soggette a rischi di frana o valanga	Definire le specifiche condizioni delle trasformazioni ammissibili (artt. 15, 17)	Limitare le trasformazioni	☺ ☹	↓	●	□	
				Aumento della sicurezza la popolazione	☺	→			
	Tutela dei valori geologici e geomorfologici	Limitazione dei disturbi all'interno del sistema geologico e geomorfologico	Tutelare i monumenti naturali ed i geotipi (art. 9)	Limitare le trasformazioni	☺ ☹	↓	●	□	
				Conservare i coni di detrito e i detriti di falda alla base delle pareti	☺ ☹	↓	●	□	
		Tutelare i coni di detrito ed i detriti di falda alla base delle pareti (art. 10)	Limitare le trasformazioni	☺ ☹	↓	●	□		
			Conservazione dei siti e delle relative caratteristiche naturali	☺	→				

SISTEMA	OBIETTIVO	STRATEGIA	AZIONE (art. delle N. di A. di riferimento)	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTI			
Ambiente	Tutela della biodiversità	Tutelare gli ecosistemi	Formazione dei parchi e riserve naturali di interesse comune (artt. 13, 20)	Sottrazione di territorio alle trasformazioni	☺ ☹	↓	●	□
			Controllo dell'espansione boschiva	Mantenimento delle componenti naturalistico - ambientali del territorio	☺	→		
		Salvaguardia dell'impianto morfologico dell'ambiente	Articolare la nuova espansione sulla base della morfologia del territorio (artt. 13, 18, 20)	Mantenimento della morfologia caratteristica del territorio	☺	→		
		Salvaguardia e conservazione dell'habitat naturale e della flora e fauna presenti nei SIC e ZPS	Limitare le trasformazioni (art. 6 e 13)	Mantenimento delle componenti naturalistico - ambientali del territorio	☺	→		

SISTEMA	OBIETTIVO	STRATEGIA	AZIONE (art. delle N. di A. di riferimento)	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTI			
Territorio	Riqualificazione infrastrutturale	Riordino della rete	Riduzione del traffico nei centri e nella valle mediante nuovo tracciato SS 47 in galleria (art.19)	Miglioramento della qualità ambientale della valle con la riduzione dell'inquinamento acustico e delle polveri	☺	→		
	Riqualificazione urbana	Intervenire all'interno del tessuto esistente	Rigenerazione dei tessuti edilizi degradati (art.18)	Aumento del valore fondiario	☺	↓		
			Rilocalizzazione e ricomposizione degli edifici incongrui (art.18)	Aumento della qualità urbana	☺	↓		
			Riorganizzazione dei servizi pubblici e commerciali (art.18)	Aumento del valore fondiario	☺	↓		
		Guidare le nuove espansioni	Articolare la nuova espansione sulla base della morfologia del territorio (art. 18)	Limitare le trasformazioni	☺ ☹	↓	●	□
	Ridurre il consumo di suolo	Limitare la sottrazione di suolo agricolo	Disciplina degli interventi in zona agricola (art. 21)	Riqualificazione del territorio	☺	→		
			Limitare la sottrazione di SAU (art. 25)	Salvaguardia della produttività agricola	☺	↓		



SISTEMA	OBIETTIVO	STRATEGIA	AZIONE (art. delle N. di A. di riferimento)	IMPATTO	TIPOLOGIA DI IMPATTI			
Sociali	Evitare la dispersione delle risorse	Incremento della densità territoriale	Limitare le trasformazioni (art. 18)	Aumento del carico antropico	☹	↓	○	□
			Favorire tipologie insediative finalizzate a limitare l'uso di superficie (art. 18)	Aumento del valore fondiario	☺	↓		
	Efficienze ed efficacia dei servizi pubblici	Intervenire all'interno del tessuto esistente	Incrementare la dotazione dei servizi pubblici in funzione delle necessità (art. 18)	Aumento del carico antropico	☹	↓	○	□
			Aumentare l'accessibilità dei servizi esistenti (art. 18)	Aumento della qualità urbana	☺	↓		

## Indicatori prestazionali

Sistema	Indicatore	Ente Competente	Aggiornamento
Fisico	Pericolosità idraulica	Regione Veneto \ Autorità di Bacino	Quinquennale
	Pericolosità geologica	Regione Veneto \ Autorità di Bacino	Quinquennale
Ambientale	Pressione antropica sugli ambiti degli ecosistemi	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sugli ambiti rilevanti	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sulle aree di interesse naturalistico di Mezza Costa	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sugli ambiti agrari	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sui Parchi Locali	Comuni	Triennale
	Indice di continuità degli elementi lineari ambientali	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sulla Rete Natura 2000	Comuni	Triennale
Territoriale	Riqualificazione e riconversione	Comuni	Annuale
	Recupero Centro Storico	Comuni	Annuale
	Edifici puntuali	Comuni	Annuale
	Miglioramento della qualità urbana e territoriale	Comuni	Annuale
	Indice di frammentazione	Comuni	Annuale
	Superficie agricola	Comuni	Annuale
Sociale	Superficie insediativa (mq/ab)	Comuni	Annuale
	Densità abitativa (ab/ettaro)	Comuni	Annuale
	Standard a servizi pubblici (mq/ab)	Comuni	Annuale
Paesaggistico	Indice di Interesse Paesaggistico	Comuni	Triennale
	Indice di Valore Paesaggistico	Comuni	Triennale
	Indice di continuità degli elementi lineari del paesaggio	Comuni	Triennale
	Pressione antropica sui terrazzamenti	Comuni	Triennale

## Indicatori descrittivi

<b>Componente</b>	<b>Indicatore</b>		<b>Ente Competente</b>	<b>Aggiornamento</b>
<b>Aria</b>	CO2		ARPAV	Annuale
	CO		ARPAV	Annuale
	PM10		ARPAV	Annuale
	NOx		ARPAV	Annuale
	SOx		ARPAV	Annuale
	Benzene		ARPAV	Annuale
<b>Acqua</b>	IBE		ARPAV	Annuale
	LIM		ARPAV	Annuale
	SECA		ARPAV	Annuale
	SACA		ARPAV	Annuale
	carico organico	civile	ARPAV	Annuale
		industriale	ARPAV	Annuale
	carico potenziale trofico azoto	civile	ARPAV	Annuale
		agro zootecnico	ARPAV	Annuale
		industriale	ARPAV	Annuale
	carico potenziale trofico fosforo	civile	ARPAV	Annuale
agro zootecnico		ARPAV	Annuale	
industriale		ARPAV	Annuale	
<b>Suolo</b>	Uso del suolo	zona urbanizzata	Comuni	Annuale
		zona agricola	Comuni	Annuale
		bosco	Comuni	Annuale
		pascoli	Comuni	Annuale
		improduttivo	Comuni	Annuale
		idrografia	Comuni	Annuale
<b>Salute umana</b>	Radiazioni ionizzanti		ARPAV	Annuale
	Radiazioni non ionizzanti		ARPAV	Annuale
	Rumore		ARPAV	Annuale
<b>Rifiuti</b>	Rifiuti prodotti		ARPAV/ Etra S.p.a.	Annuale
	Rifiuti destinati a raccolta differenziata		ARPAV/ Etra S.p.a.	Annuale
<b>Demografia</b>	Numero di abitanti		Comuni	Annuale
	Residenti per ettaro		Comuni	Annuale
	Stranieri per ettaro		Comuni	Annuale
	Tasso di natalità		Comuni	Annuale
	Tasso di mortalità		Comuni	Annuale
	Saldo migratorio		Comuni	Annuale
	Indice di vecchiaia		Comuni	Annuale
	Indice di ricambio		Comuni	Annuale
	Indice di dipendenza		Comuni	Annuale
<b>Società</b>	Numero di abitazioni	occupate	Comuni	Annuale
		non occupate	Comuni	Annuale
	Numero di famiglie		Comuni	Annuale
	Numero medio di componenti per famiglia		Comuni	Annuale
	Numero di imprese		Comuni	Annuale
	Dimensione media delle attività		Comuni	Annuale

## Tabella di riferimento agli interventi di mitigazione

<b>Campo d'azione</b>	<b>Interventi di mitigazione</b>	<b>funzione</b>
Opere viarie	Piantumazione di sponda	mascheramento
		inserimento paesaggistico
		continuità ecologica
		abbattimento dell'inquinamento
		mantenimento della stabilità dei suoli
	riduzione dei disturbi acustici	
Barriere antirumore	riduzione dei disturbi acustici	
Creazione di varchi	continuità ecologica	
	funzionalità del sistema idrico	
Nuova edificazione	Ricomposizione vegetale	inserimento paesaggistico
		mantenimento della stabilità dei suoli
Interventi idraulici	Piantumazione di sponda	inserimento paesaggistico
		continuità ecologica
		mantenimento della stabilità dei suoli
Attività estrattive	Ricomposizione vegetale	mascheramento
		inserimento paesaggistico
		mantenimento della stabilità dei suoli
		abbattimento dell'inquinamento
	Barriere antirumore	riduzione dei disturbi acustici